



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 4663

Seduta del 23/12/2015

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
GIOVANNI FAVA

GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MARIO MELAZZINI
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Cristina Cappellini

Oggetto

APPROVAZIONE DEI REQUISITI E CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BANDO PER LE DOMANDE DI FINANZIAMENTO SUL FONDO DI ROTAZIONE PER RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DI SALE DA DESTINARE AD ATTIVITÀ DI SPETTACOLO E ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE DIGITALI PER LA PROIEZIONE - EX ART. 5 L.R. 21/2008

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Dirigenti Graziella Gattulli Anna Camilla Anelli

Il Direttore Generale Sabrina Sammuri

L'atto si compone di 16 pagine

di cui 6 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la l.r. 30 luglio 2008, n. 21 “Norme in materia di spettacolo” in particolare l’art. 5 “Fondo di rotazione”;

RICHIAMATO il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato con d.c.r. del 9 luglio 2013 n. 78;

RICHIAMATA la d.c.r. 24 marzo 2015, n. X/666 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato la Delibera Quadro Triennale in materia di spettacolo – 2015/2017, ai sensi dell’art. 3 della l.r. 30 luglio 2008, n. 21 e in particolare l’allegato A al punto 3.3 “Gli interventi infrastrutturali” che prevede di confermare e dare continuità alle linee di intervento del Fondo di rotazione già intraprese, ponendo particolare attenzione al tema dell’apertura di nuove sale o alla riapertura di sale chiuse situate in territori privi di luoghi in grado di ospitare una diversificata offerta culturale;

VISTA la Convenzione attualmente in essere tra la Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. per la gestione del Fondo di Rotazione di cui all’art. 5 della l.r. 30 luglio 2008 n. 21, approvata con d.g.r. n. VIII/10543 del 18 novembre 2009;

CONSIDERATO che:

- il settore dello spettacolo svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo dei territori in quanto favorisce l’aggregazione sociale, culturale oltre ad essere un fattore di crescita imprenditoriale e occupazionale ed è quindi importante promuovere una diffusione equilibrata delle sue attività sul territorio;
- si intendono sostenere progetti di ristrutturazione e adeguamento di sale da destinare ad attività di spettacolo esistenti, di apertura di nuove sale e di ripristino di sale inattive;
- le priorità delle linee di intervento riguarderanno in particolare:
 - l’aggiornamento delle nuove tecnologie relative alla proiezione cinematografica in digitale;
 - la messa in sicurezza delle sale;
 - l’aggiornamento ed ampliamento del dotazioni tecniche delle sale;
 - l’aumento del confort per il pubblico;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la possibilità della fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale;

DATO ATTO che:

- è prevista una dotazione complessiva di € 1.900.000,00, che trova copertura sul cap. 5.02.203.10147 del bilancio 2015;
- le risorse stanziare a bilancio sono destinate unicamente ai contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per interventi regionali di investimento per lo spettacolo;

RITENUTO pertanto di approvare i requisiti e i criteri per la predisposizione di un bando per le domande di finanziamento sul Fondo di Rotazione per ristrutturazione e adeguamento tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo e acquisto ed installazione di apparecchiature digitali per la proiezione - ex art. 5 l.r. 21/2008, così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO di demandare a successivo provvedimento della dirigente pro tempore della Struttura Spettacolo, Arte Contemporanea e Fund Raising per la Cultura il trasferimento delle risorse individuate a Finlombarda in qualità di soggetto gestore, a seguito dell'approvazione della presente delibera;

RITENUTO di demandare a successivo provvedimento della dirigente pro tempore della Struttura Spettacolo, Arte Contemporanea e Fund Raising per la Cultura l'adozione del bando per le domande di finanziamento sul Fondo di Rotazione per progetti inerenti tre linee di azione:

- a) interventi rivolti a sale destinate ad attività di spettacolo già attive;
- b) apertura di nuove sale o ripristino di sale inattive destinate ad attività di spettacolo;
- c) interventi per arene e spazi all'aperto;

VALUTATO che i compensi di Finlombarda S.p.a. per la gestione del bando che sarà adottato a seguito dell'approvazione della presente delibera:

- sono definiti dall'art. 9 della Convenzione attualmente in essere tra la



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. per la gestione del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della l.r. 30 luglio 2008 n. 21, approvata con d.g.r. n. VIII/10543 del 18 novembre 2009;

- sono stimati in € 60.000 e potranno essere adeguati sulla base delle effettive attività svolte da Finlombarda S.p.A., secondo quanto stabilito dalla convenzione sopra riportata;
- trovano copertura sul capitolo 5.02.103.11031 a valere sul bilancio di previsione 2016/2018;

CONSIDERATO che, compatibilmente con le risorse disponibili, si verificherà successivamente la possibilità di approvare un bando per il sostegno di progetti di ristrutturazione e adeguamento tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo e acquisto ed l'installazione di apparecchiature digitali per la proiezione rivolto a soggetti privati;

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

RICHIAMATA la d.g.r. 27 marzo 2015 n. X/3322 "Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2015-2017";

VISTA la comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 2 aprile 2015 - numero 42285, con il seguente titolo di aiuto: "Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento UE n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2015-2017", per un importo totale annuo della dotazione prevista del regime di 17.000.000,00 di euro;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

CONSIDERATO che sul bando che sarà adottato a seguito dell'approvazione della presente delibera potranno essere presentati progetti relativi a sale o spazi all'aperto destinati ad attività di spettacolo con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza e sarà dunque necessario valutare caso per caso il regime di aiuti applicabile;

CONSIDERATO di applicare il Regolamento (UE) n. 651/2014 nel caso di finanziamenti a favore di sale o spazi all'aperto destinati ad attività di spettacolo che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri;

VALUTATO, pertanto, che:

- tali finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a) e nella forma di aiuti all'investimento (par. 3 lett. a) dell'art. 53) per le spese ammissibili dal par. 4 lett. a) e d) dello stesso art. 53;
- come previsto dal par. 8 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, per gli aiuti che non superano 1 milione di EUR, l'importo massimo dell'aiuto può essere fissato all'80% dei costi ammissibili nei casi in cui sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato;
- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 in quanto applicabili, né erogati alle imprese su cui pende un ordine di recupero di aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;

CONSIDERATO di applicare il Regolamento (UE) n. 1407/2013 nel caso di finanziamenti a favore di:

- grandi sale che svolgano esclusivamente attività cinematografiche e che detengano una programmazione commerciale in un bacino di utenza rilevante;
- sale o spazi all'aperto destinati ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente



Regione Lombardia

LA GIUNTA

alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri esclusivamente nel caso di agevolazioni a favore di soggetti pubblici per le quali non sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato;

VALUTATO, pertanto, che tali finanziamenti saranno concessi come aiuti in regime de minimis, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

RITENUTO che il bando che sarà adottato a seguito dell'approvazione della presente delibera non è rivolto:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- alle imprese insolventi ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. a);

RITENUTO che i finanziamenti a valere sul bando che sarà adottato a seguito dell'approvazione della presente delibera non saranno erogati:

- ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015;
- ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

DATO ATTO che i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre



Regione Lombardia

LA GIUNTA

esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;

- attestati di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015;
- attestati di non essere impresa insolvente ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. a);

VISTO il considerato (72) del Reg. UE 651/2014 che prevede che nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, per esempio perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri;

CONSIDERATO, pertanto, che i restanti casi sono di rilevanza locale in quanto sale o spazi all'aperto destinati ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, non hanno rilevanza economica o non incidono sugli scambi tra gli Stati Membri in quanto rivolte ad utenza locale di prossimità, con programmazione prevalentemente di tipo culturale o senza svolgimento di attività economica;

ACQUISITO in data 14 dicembre 2015 il parere del Comitato di valutazione Aiuti di Stato, costituito con d.g.r. n. 3839 – all. F del 14 luglio 2015 e individuato nelle sue componenti fisse dal decreto del Segretario Generale 8060/2015;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i requisiti e i criteri per la predisposizione del bando per le domande di finanziamento sul Fondo di Rotazione per ristrutturazione e



Regione Lombardia

LA GIUNTA

adeguamento tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo e acquisto ed installazione di apparecchiature digitali per la proiezione - ex art. 5 l.r. 21/2008, così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di assegnare € 1.900.000,00 quale dotazione complessiva del bando a valere sul cap. 5.02.203.10147 del bilancio 2015;
3. di stabilire che sarà valutato caso per caso il regime di aiuti applicabile in quanto sul bando che sarà adottato a seguito dell'approvazione della presente delibera potranno essere presentati progetti relativi a sale o spazi all'aperto destinati ad attività di spettacolo con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza;
4. di stabilire che i finanziamenti a favore di sale o spazi all'aperto destinati ad attività di spettacolo che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri, saranno assegnati ed attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 art. 1 – 12 ed art. 53 e della d.g.r. 27 marzo 2015 n. X/3322, avente ad oggetto «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2015/2017», comunicata alla Commissione UE (numero SA.42285);
5. di stabilire che i finanziamenti a favore di grandi sale che svolgano esclusivamente attività cinematografiche e che detengano una programmazione commerciale in un bacino di utenza rilevante oppure sale o spazi all'aperto destinati ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri esclusivamente nel caso di agevolazioni a favore di soggetti pubblici per le quali non sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato saranno assegnati e attuati nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" alle imprese e in particolare agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo, 5 (cumulo) e 6 (controllo);

6. di demandare alla dirigente pro tempore della Struttura Spettacolo, Arte Contemporanea e Fund Raising per la Cultura:
 - il trasferimento delle risorse individuate a Finlombarda quale soggetto gestore a seguito dell'approvazione della presente delibera;
 - l'adozione del bando per le domande di finanziamento sul Fondo di Rotazione per progetti inerenti tre linee di azione:
 - a. interventi rivolti a sale destinate ad attività di spettacolo già attive;
 - b. apertura di nuove sale o ripristino di sale inattive destinate ad attività di spettacolo;
 - c. interventi per arene e spazi all'aperto;
 - l'attuazione degli adempimenti di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di stabilire che i compensi di Finlombarda S.p.a. per la gestione del bando che sarà adottato a seguito dell'approvazione della presente delibera:
 - sono definiti dall'art. 9 della Convenzione attualmente in essere tra la Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. per la gestione del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della l.r. 30 luglio 2008 n. 21, approvata con d.g.r. n. VIII/10543 del 18 novembre 2009;
 - sono stimati in € 60.000 e potranno essere adeguati sulla base delle effettive attività svolte da Finlombarda S.p.A., secondo quanto stabilito dalla convenzione sopra riportata;
 - trovano copertura sul capitolo 5.02.103.11031 a valere sul bilancio di previsione 2016/2018;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

8. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ALLEGATO A

CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI SUL FONDO DI ROTAZIONE PER RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DI SALE DESTINATE AD ATTIVITA' DI SPETTACOLO, E ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE DIGITALI PER LA PROIEZIONE – art. 5 l.r. 30.7.2008 n. 21

Art. 1 FINALITA'

Per Regione Lombardia il Settore dello Spettacolo svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo dei territori in quanto favorisce l'aggregazione sociale, culturale oltre ad essere un fattore di crescita imprenditoriale e occupazionale.

Si intende quindi sostenere progetti per la ristrutturazione e l'adeguamento tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo (teatri, cinema, cineteatri, auditorium musicali e sale culturali polivalenti con prevalente attività di spettacolo).

In coerenza con la Delibera Quadro Triennale in materia di spettacolo – 2015/2017, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 30 luglio 2008 n. 21 (d.c.r. 24 marzo 2015, n. X/666) Regione Lombardia intende confermare e dare continuità alle linee di intervento del Fondo di rotazione già intraprese, ponendo particolare attenzione al tema dell'apertura di nuove sale o alla riapertura di sale chiuse situate in territori privi di luoghi in grado di ospitare una diversificata offerta culturale.

Le priorità delle linee di intervento riguarderanno in particolare:

- a. l'aggiornamento delle nuove tecnologie relative alla proiezione cinematografica in digitale;
- b. la messa in sicurezza delle sale;
- c. l'aggiornamento ed ampliamento delle dotazioni tecniche delle sale;
- d. l'aumento del confort per il pubblico;
- e. la possibilità della fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale.

I criteri, di seguito indicati, hanno la finalità di definire gli ambiti e le modalità di predisposizione di un bando a sostegno di progetti di ristrutturazione e l'adeguamento tecnologico, messa in sicurezza e allestimenti (compreso l'acquisto e installazione di apparecchiature digitali adibite alla proiezione per sale cinematografiche) con 3 linee di azione:

- A) interventi rivolti a sale destinate ad attività di spettacolo già attive;
- B) apertura di nuove sale o ripristino di sale inattive destinate ad attività di spettacolo;
- C) interventi per arene e spazi all'aperto.

Art. 2 RISORSE DISPONIBILI

E' prevista una dotazione complessiva di € 1.900.000,00 così ripartita per linee di azione:

- A. interventi rivolti a sale destinate ad attività di spettacolo già attive € 850.000;
- B. apertura di nuove sale o ripristino di sale inattive destinate ad attività di spettacolo € 850.000;
- C. interventi per arene all'aperto e spazi all'aperto € 200.000.

Tale dotazione finanziaria è prevista nel bilancio 2015 da imputare cap. 5.02.203.10147.

Potranno essere effettuate compensazioni delle predette cifre a seguito dell'istruttoria e valutazione delle domande pervenute sulle linee di azione.

Tale somma potrà essere incrementata secondo quanto previsto dalla «Convenzione tra la Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. per la gestione del Fondo di rotazione di cui all'art.5 della l.r. 30.7.2008 n. 21».

Art. 3 TIPOLOGIE DI INTERVENTO

I progetti dovranno essere interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo e dovranno avere per oggetto i seguenti interventi, a seconda della linea di azione:

LINEE DI AZIONE A *“Interventi rivolti a sale destinate ad attività di spettacolo già attive”* e B *“Apertura di nuove sale o ripristino di sale inattive destinate ad attività di spettacolo”*:

- ristrutturazione, adeguamento tecnologico, messa in sicurezza e allestimenti di sale destinate ad attività di spettacolo: arredi, impiantistica apparecchiature, acquisto di attrezzature per la sopratitolazione di spettacoli dal vivo, interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale, (a titolo esemplificativo per disabilità sensoriale si intende sottotitolazione proiettata, sistemi di integrazione del doppiaggio per ipovedenti, facilitazione dell'ascolto da parte di ipoacusici, apparecchi di amplificazione a induzione magnetica per ipoacusici);
- acquisto e installazione di apparecchiature digitali adibite alla proiezione per sale cinematografiche compreso l'aggiornamento tecnologico.

LINEA DI AZIONE C *“Interventi per arene e spazi all'aperto”*:

- acquisto di apparecchiature digitali adibite alla proiezione compreso l'aggiornamento tecnologico.

Non sono considerati ammissibili i progetti già realizzati o i progetti i cui titoli di spesa sono stati emessi prima della data di pubblicazione del Bando sul BURL regionale.

Art. 4 TEMPI

Il bando verrà pubblicato entro l'anno 2016.

Art. 5 SOGGETTO GESTORE

Il Soggetto gestore del Fondo di Rotazione istituito dall'art. 5 della legge regionale 30 luglio 2008, n. 21 (di seguito “Fondo”) è Finlombarda S.p.A., al quale sono altresì demandate le attività di istruttoria delle Domande con riferimento all'affidabilità finanziaria e la capacità di rimborso del Soggetto richiedente nonché le attività di erogazione degli Interventi finanziari concessi a valere sul Fondo.

Art. 6 SOGGETTI BENEFICIARI

In coerenza con la destinazione delle risorse stanziata sul bilancio regionale, potranno presentare domanda di finanziamento a valere sul Fondo di rotazione i seguenti soggetti aventi la disponibilità della sala da spettacolo:

- Province lombarde;
- Comuni e Città Metropolitane lombardi;
- Comunità montane lombarde;
- Unioni di comuni lombardi;
- Enti rientranti nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) nella sezione “Amministrazioni locali”.

Ogni soggetto richiedente non potrà presentare più di una domanda di partecipazione al bando.

I soggetti beneficiari dovranno avere sede legale o unità operativa sul territorio regionale al momento della liquidazione del contributo.

Art. 7 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le sale oggetto degli interventi nell'ambito del presente bando devono essere localizzate sul territorio di Regione Lombardia.

Per la linea di azione c) i Soggetti beneficiari dell'Intervento finanziario devono documentare consolidata attività svolta sul territorio lombardo.

Art. 8 SOGLIE MINIME E MASSIME DEI PROGETTI

Sono ammissibili i progetti presentati per un importo compreso tra € 20.000,00 e € 400.000,00 IVA inclusa. Nel bando saranno definiti gli importi minimi e massimi a seconda delle differenti linee di azione.

Art. 9 CONDIZIONI DI COFINANZIAMENTO REGIONALE

L'Intervento finanziario di Regione Lombardia potrà essere concesso al Soggetto beneficiario per un totale massimo del 80% del totale delle spese ammissibili. Il cofinanziamento del Soggetto richiedente non potrà dunque essere inferiore al 20% del totale delle spese ammissibili.

L'Intervento finanziario concesso da Regione Lombardia si compone di una quota pari al 50%, concessa a titolo di finanziamento agevolato, ed una quota pari al 50%, concessa a titolo di contributo a fondo perduto per tutte le linee di azione.

Le modalità delle condizioni finanziarie della quota concessa a titolo di finanziamento agevolato saranno dettagliate nel bando, così come le modalità di erogazione dell'Intervento finanziario.

Art. 10 GARANZIE

Verrà richiesta una garanzia a copertura della quota di Intervento con modalità diverse a seconda dei soggetti beneficiari.

Art. 11 REGIME DI AIUTO

Considerato che potranno essere presentati progetti relativi a sale o spazi all'aperto destinati ad attività di spettacolo con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza, sarà necessario valutare caso per caso il regime di aiuti applicabile.

Sarà applicato il Regolamento (UE) n. 651/2014 nel caso di finanziamenti a favore di sale o spazi all'aperto destinati ad attività di spettacolo che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri.

In particolare:

- i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a) e nella forma di aiuti all'investimento (par. 3 lett. a) dell'art. 53) per le spese ammissibili dal par. 4 lett. a) e d) dello stesso art. 53;
- come previsto dal par. 8 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, per gli aiuti che non superano 1 milione di EUR, l'importo massimo dell'aiuto può essere fissato all'80% dei costi ammissibili nei casi in cui sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato;
- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 in quanto applicabili, né erogati alle imprese su cui pende un ordine di recupero di aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione.

Sarà applicato il Regolamento (UE) n. 1407/2013 nel caso di finanziamenti a favore di:

- grandi sale che svolgano esclusivamente attività cinematografiche e che detengano una programmazione commerciale in un bacino di utenza rilevante;
- sale o spazi all'aperto destinati ad attività di spettacolo che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri esclusivamente nel caso di agevolazioni a favore di soggetti pubblici per le quali non sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato.

I finanziamenti saranno concessi come aiuti in regime de minimis, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo, 5 (cumulo) e 6 (controllo).

Il bando che sarà adottato a seguito dell'approvazione della presente delibera non è rivolto:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- alle imprese insolventi ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. a).

I finanziamenti a valere sul bando che sarà adottato a seguito dell'approvazione della presente delibera non saranno erogati:

- ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015;
- ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale.

I soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestati di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015;
- attestati di non essere impresa insolvente ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. a).

I restanti casi, ovvero le sale destinate ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, non hanno rilevanza economica o non incidono sugli scambi tra gli Stati Membri in quanto rivolte ad utenza locale di prossimità, con programmazione prevalentemente di tipo culturale o senza svolgimento di attività economica, non sono attuati ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 né del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Art. 12 CRITERI DI VALUTAZIONE

LINEA DI AZIONE A) INTERVENTI RIVOLTI A SALE DESTINATE AD ATTIVITÀ DI SPETTACOLO GIÀ ATTIVE

Le valutazioni verranno effettuate nel rispetto dei seguenti parametri:

Parametro	Punteggio fino a
Stato di degrado e urgenza dell'intervento	20
Bacino territoriale di riferimento della sala rispetto all'offerta di spettacolo	20
Interventi funzionali all'ampliamento dell'offerta di tipologia di spettacolo	20
Interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità	10
Programmazione delle attività e delle proposte che abbiano una particolare attenzione alla diffusione e promozione culturale	20
Numero giornate di apertura della sala	20
Sale da spettacolo collocate in un comune che è la fusione di due o più comuni contigui secondo le procedure previste dalla legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29	4
Quota di cofinanziamento eccedente la percentuale minima richiesta	6
Totale fino a	100

LINEA DI AZIONE B) APERTURA DI NUOVE SALE O RIPRISTINO DI SALE INATTIVE DESTINATE AD ATTIVITÀ DI SPETTACOLO

Parametro	Punteggio fino a
Bacino territoriale di riferimento della sala rispetto all'offerta di spettacolo	25
Valutazione del progetto di attività futura	25
Lavori finalizzati all'apertura della sala al pubblico	20
Relazioni e partenariati già attivati con soggetti culturali del territorio	10
Interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità	10
Sale collocate in un comune che è la fusione di due o più comuni contigui secondo le procedure previste dalla legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29	4
Quota di cofinanziamento eccedente la percentuale minima richiesta	6
Totale fino a	100

LINEA DI AZIONE C) INTERVENTI PER ARENE E SPAZI ALL'APERTO

Parametro	Punteggio fino a
Bacino territoriale di riferimento rispetto all'offerta di spettacolo	30
Valutazione del progetto di attività futura	30
Programmazione delle attività e delle proposte di spettacolo che abbiano una particolare attenzione alla diffusione e promozione culturale realizzate negli ultimi 3	20

anni	
Arene/spazi all'aperto collocate in un Comune individuato in un ambito turistico ai sensi dell'art. 3 comma 2 della l.r. 15/2007 così come individuati nella d.g.r. VIII/6532 del 30 gennaio 2008	10
Arene/spazi all'aperto collocate in un comune che è la fusione di due o più comuni contigui secondo le procedure previste dalla legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29	4
Quota di cofinanziamento eccedente la percentuale minima richiesta	6
Totale fino a	100

Art. 13. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

L'istruttoria e la valutazione delle domande presentate saranno effettuate attraverso un procedimento a graduatoria mediante valutazione comparata nella quale verranno verificate le condizioni di ammissibilità e gli elementi di valutazione per le 3 linee di azione. Non potranno essere concessi interventi finanziari a progetti che non abbiano conseguito in fase istruttoria un punteggio minimo che sarà stabilito dal bando.

Il procedimento di valutazione e di concessione degli Interventi finanziari si concluderà entro 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura del bando.

Le valutazioni effettuate verranno esaminate ed approvate dall'apposito Comitato Tecnico di Valutazione.

Il Comitato Tecnico redigerà una graduatoria da sottoporre al Direttore Generale che con proprio atto stabilirà:

- gli Interventi finanziari ammessi a contributo, gli Interventi finanziari ammissibili ma non finanziabili, le Domande non ammissibili;
- l'importo concesso a titolo di finanziamento ed a titolo di contributo;
- la durata del finanziamento;
- le garanzie da presentare e i termini entro i quali, a pena di decadenza, gli interventi devono essere realizzati;
- l'eventuale applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» oppure del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.